Alle comunali i comunisti confermano lo splendido risultato del 1975

Napoli ha detto «sì» alla giunta di sinistra

Il PCI migliora nettamente anche rispetto al voto politico del '79 - Ottimo il risultato dei socialisti che guadagnano un seggio in Consiglio comunale Vanno avanti in percentuale anche le altre forze che hanno fatto parte dell'Amministrazione - Dura sconfitta DC - Risultati dei Consigli circoscrizionali

Dice Valenzi

Vogliamo proseguire sulla strada intrapresa

Il compagno Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli, appena venuto a conoscenza del risultato delle comunali ha reso la seguente dichiarazione:

«Uno sguardo a caldo ai risultati appena completati permette di dire subito una cosa: la giunta democratica di sinistra e le forze che l'hanno diretta e sostenuta escono vittoriose da questa prova. Il Partito comunista che ha profuso il suo grande impegno nell'amministrazione della città, senza risparmio di forze, è stato confermato dagli elettori come il partito di maggioranza relativa. La DC, che con una politica ambigua, ha lavorato per ben cinque anni sulla pelle della città perché noi ci logorassimo, è stata ridimensionata e perde ben cinque punti sulle politiche dell'anno scorso.

«Un dato negativo, invece, è da considerare l'avanzata della destra neofascista, che però non ottiene il successo sperato (Almirante stesso si era impegnato in una intensa campagna puntando sulla sua elezione a sindaco) e rimane una forza di sterile opposizione.

«Deve meditare su questo dato la DC, che ha sempre rincorso a destra le fasce di elettori che potevano spostarsi da quel lato, con il risultato di aver aperto dei varchi ai missini. Milanesi "sindaco del sorpasso", che ha inseguito i voti conservatori, rimane con la sua lista di 45 mila voti al di sotto del Partito comunista, che l'anno scorso aveva soltanto mille voti in più dalla DC.

Questo voto apre la via ad una rinnovata e più incisiva collaborazione fra le forze che hano retto la passata amministrazione ed esprime la volontà dei napoletani, della loro grande maggioranza di proseguire con noi nella trasformazione delle condizioni di vita della città».

I partiti che hanno sostenuto la giunta di sinistra hanno conquistato quaranta seggi su ottanta. Nel nuovo Consiglio comunale non è possibile nessuna altra maggioranza al di fuori di quella che in questi cinque anni ha visto lavorare proficuamente per Napoli PCI, PSI, PSDI e PRI insieme.

Dal voto di domenica, dunque, come scriviamo più ampiamente in un'altra pagina del giornale, l'amministrazione comunale in carica esce rafforzata. I napoletani hanno detto chiaramente che vogliono continuare sulla strada del cambiamento.

Per venerdì sera, alle ore 19, i comunisti hanno indetto una manifestazione in piazza Matteotti, una manifestazione organizzata dopo quelle spontanee, di esultanza, che si sono susseguite in città nella serata di ieri.

Ancora più significativo il voto per i consigli di quartiere: in tredici su venti i cittadini hanno dato un'ampia maggioranza ai partiti che sostengono l'amministrazione: in essi il PCI è il primo partito e in alcune circoscrizioni è andato avanti anche rispetto alle comunali del '75.

Chiaia, S. Ferdinando, Posillipo: PCI 15.961 (23,8%, 6 seggi); MSI 15.414 (23%, 6 seggi); PLI 3.739 (5,6%, 1 seggio); PRI 4.217 (6,3%, 2 seggi); DC 19.012 (28,4%, 7 seggi); PSDI 2.626 (3,9%, 1 seggio); PSI 4.695 (7%, 2 seggi); DP 1.321 (2%, 0 seggi).

Avvocata, Montecalvario, S. Giuseppe Porto: PCI 16.772 (18,9%, 7 s.); MSI 13.790 (32,8 per cento, 6 s.); PLI 1.028 (1,8%, 0 s.); PRI 1.362 (2,3%, 1 s.); DC 16.577 (28,6%, 7 s.); PSDI 2.537 (4,4%, 1 s.); PSI 4.927 (8,5%, 2 s.); DP 1.043 (1,8%, 1 s.).

Fuorigrotta: PCI 21.431 voti (34,9%, 9 s.); MSI 10.725 (17,5%, 4 s.); PLI 1.627 (2,7%, 1 s.); PRI 1.382 (2,3%, 1 s.); DC 14.696 (23,9%, 6 s.); PSDI 4.228 (6,9%, 2 s.); PSI 6.037 (9,8%, 2 s.); DP 1.264 (2,1%, nessun seggio).

San Giovanni a Teduccio: PCI 11.377 (58%, 12 s.); MSI 2.057 (10,5%, 2 s.); PLI 63 (0,3%); PRI 383 (2%, —); DC 3.515 (17,9%, 4 s.); PSDI 1.029 (5,2%, 1 s.); PSI 1.182 (6%, 1).

Piscinola - Marianella: PCI 8.835 (42,9%, 6 s.); MSI 2.364 (11,5%, 2 s.); PLI 117 (0,6%, —); PRI 175 (0,9%, —); DC 6.225 (30,3%, 5 s.); PSDI 1.194 (5,8%, 1 s.); PSI 1.666 (8,1%, 1 seggio).

Barra: PCI 11.736 (48,7%, 10 s.); MSI 2.295 (9,5%, 2 s.); LCP 798 (3,3%, 1 s.); PLI 136 (0,6%, —); PRI 703 (2,9%, 1 s.); DC 5.364 (22,3%, 4 s.); PSDI 1.616 (6,7%, 1 s.); PSI 1.458 (6%, 1 s.).

Ponticelli: PCI 10.982 (48,2%, 10 s.); MSI 1.924 (8,5%, 2 s.); PLI 278 (1,2%, —); PRI 964 (4,2%, 1 s.); DC 5.167 (22,7%, 4 s.); PSDI 1.322 (5,8%, 1 s.); PSI 2.131 (9,4%, 2 s).

Poggioreale: PCI 7.998 (37 e 5%, 8 s.); MSI 3.681 (17,2% 3 s.); PLI 238 (1,1%, 0 s.); PRI 367 (1,7%, 0 s.); DC 6.045 (28,3%, 6 s.); PSDI 1.030 (4,8% 1 s.); PSI 1.982 (9,3% 2 s.);

S. Pietro a Patierno: PCI 2.104 (33,3%, 5 s.); MSI 994 (14,3%, 2 s.); PLI 44 (0,6%, 0 s.); PRI 121 (1,7 0 s.); DC 2.399 (34,6%, 5 s.); PSDI 702 (10,1%, 2 s.); PSI 571 (8,2% 1 s.).

Chiaiano: PCI 2.099 (25,7% 4 s.); MSI 1.161 (14,2%, 2 s.); PLI 43 (0,5% 0 s.); PRI 65 (0,8%, 0 s.); DC 2.283 (28% 4 s.); PSDI 1.317 (16,1% 1 s.); PSI 1.192 (14,6%, 2 s.).

Vomero: PCI 9.691 (24%, 5 s.); MSI 9.653 (23,9% 5 s.); PLI 1.601 (4% 1 s.); PRI 1.912 (4,7 1 s.); DC 10.751 (26,7 5 s.); PSDI 2.491 (6,2%, 1 s.); PSI 3.537 (8,8%, 2 s.); DP 686 1,7%, 0 s.).

Pendino, Mercato: PCI 6.634 (30,6%, 6 s.); MSI 6.429 (29,7%, 6 s.); PLI 573 (2,6% 1 s.); PRI 387 (1,8% 0 s.); DC 5.333 (24,6%, 5 s.); PSDI 841 (3,9%, 1 s.); PSI 1.452 (6,7% 1 s.).

Bagnoli: PCI 8.152 (45,4%, 9 s.); MSI 2.091 (11,6% 2 s.); PLI 374 (2,1% 0 s.); PRI 696 (3,1% 1 s.); DC 4.213 (23,4% 5 s.); PSDI 1.120 (6,2% 1 s.); PSI 1.326 (7,4% 2 s.).

Pianura: PCI 4.752 (31,9 5 s.); MSI 1.677 (11,2% 2 s.); PLI 252 (1,7% 0 s.); PRI 180 (1,3% 0 s.); DC 5.709 (38,3% 6 s.); PSDI 936 (6,3% 1 s.); PSI 1.402 (9,4% 1 s.).

Miano: PCI 5.777 (32,4% 6 s.); MSI 2.964 (16,6% 3 s.); PLI 115 (0,6 0 s.); PRI 224 (1,3% 0 s.); DC 5.876 (33% 7 s.); PSDI 1.337 (7,5% 2 s.); PSI 1.523 (8,4% 2 s.).

SOCCAVO: PCI 13.423 (39,9 per cento 8 s.); MSI 4.833 (14,4% 3 s.); LCS 687 (2% 0 s.); PLI 475 (1,4 0 s.); PRI 384 (1,1% 0 s.); DC 8.022 (23,8% 5 s.); PSDI 3.260 (9,7% 2 s.); PSI 2.557 (7,6% 2 s.).

Vicaria, S. Lorenzo: PCI 15.911 (28,8% 7 s.); MSI 13.737 (24,9% 6 s.); PLI 1.231 (2,2% 1 s.); PRI 1.157 (2,1% 1 s.); DC 16.457 (29,8% 7 s.); PSDI 3.014 (5,5% 1 s.); PSI 3.703 (6,7% 2 s.).

Stella S. Carlo Arena: PCI 26.191 (32,0% 8 s.); MSI 18.216 (22,2% 6 s.); PLI 1.326 (1,6% 0 s.); PRI 1.390 (1,7% 1 s.); DC 23.400 (28,6% 7 s.); PSDI 4.133 (5,0% 1 s.); PSI 7.295 (8,9% 2 s.).

Arenella: PCI 13.886 (24,1% 5 s.); MSI 13.058 (22,5% 4 s.); PLI 1.759 (3% 1 s.); PRI 3.022 (5,2% 1 s.); DC 16.398 (28,3% 6 s.); PSDI 3.409 (5,9% 1 s.); PSI 5.167 (8,9% 2 s.); DP 1.147 (2% 0 s.).

Secondigliano: PCI voti 13.993 (35,3% 7, s.); MSI (15,4% 3 s.); PLI 447 (1,1% 0 s.); PRI 1.376 (3,5% 1 s.); DC 9.355 (23,6% 5 s.); PSDI 4.351 (11,0% 2 s.); PSI 3.974 (10,0% 2 s.).

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Lista	COMUNALI '80 Seggi	Voti	Perc.	COMUNALI '75 Voti	Perc.	Diff.	CAMERA '79 Voti	Perc.	Diff.
PCI	27	223.726	31,7	225.989	32,1	−0,4	220.560	30,7	+1,0
MSIDN	18	157.167	22,3	131.284	18,7	+3,6	102.584	14,3	+8,0
PDUP		4.597	0,7	—	—	—	9.289	1,3	−0,6
LSR		582	0,1	1.739	0,2	−0,1	—	—	—
PLI	1	12.950	1,8	14.038	2,0	−0,2	9.767	1,4	+0,4
PRI	2	20.937	3,0	21.865	3,1	−0,1	20.435	2,8	+0,2
DC	21	178.854	25,4	199.328	28,4	−3,0	219.359	30,5	−5,1
PSDI	5	45.565	6,5	48.352	6,9	−0,4	28.682	4,0	+2,5
PSI	6	54.013	7,7	49.161	7,0	+0,7	42.719	5,9	+1,8
DP		7.054	1,0	10.360	1,5	−0,5	5.874	0,8	+0,2
PR		—	—	—	—	—	43.092	6,0	—
Altri		—	—	908	0,1	—	16.614	2,3	—

Accolti con grandi festeggiamenti i risultati della città

Cortei, bandiere rosse, di nuovo entusiasmo

Venerdì 19 la manifestazione di ringraziamento agli elettori in piazza Maettotti — Comizi improvvisati di Donise in via dei Fiorentini e di Maurizio Valenzi in piazza Municipio — Le speranze e le emozioni nell'attesa dei dati

«L'attacco concentrico delle forze più moderate e reazionarie, per cancellare dalla storia della città l'esperienza di cinque anni di governo democratico, è fallitto: la giunta di sinistra resiste e si consolida». Un lungo applauso è seguito alle parole di Eugenio Donise segretario della federazione comunista.

I compagni conoscevano già i risultati definitivi che confermavano il numero dei seggi dei comunisti e rafforzavano la giunta democratica nel suo complesso: erano stati lungo via dei Fiorentini per tutta la giornata. Per tutta la giornata avevano seguito col fiato sospeso l'andamento dello spoglio delle schede. Sono arrivati fin dal mattino, prima in piccoli gruppi poi sempre di più. Appoggiati alle auto in sosta, o chiacchierando sulla soglia della federazione hanno atteso i risultati.

A «grappoli» ogni tanto si allontanavano. Alcuni salivano impazienti all'ultimo piano, presso il centro di raccolta dei dati, dove le compagne Luciana Pesante, Angela Montesarchio e Maria D'Errico attendevano i dati che arrivavano dal «cervellone» del Comune.

«Lucia, niente ancora?».

«No, è ancora presto».

Il dialogo è breve, non c'è bisogno di spiegazioni: il dato più atteso è quello che riguarda il Comune, la sorte della giunta Valenzi, cosa sarà del «revanscismo» della DC, dell'arroganza dei fascisti...

All'amministrazione provinciale la giunta di sinistra è riconfermata fin dal primo pomeriggio. I compagni hanno letto il dato sul tabellone «artigianale» preparato per l'occasione: a Napoli città il PCI supera il trentacinque per cento e la tendenza volge all'aumento. Ma il comune che farà? Possibile che ci voglia tanto tempo per conoscere i risultati?

Qualche compagno non resiste e si allunga fino al Municipio, forse lì riuscirà a scoprire qualcosa prima. Gli altri, più pazienti, discutono dei dati della Regione, della «batosta che ha avuto la DC a Napoli», del nostro recupero sullo scorso anno, sulle battaglie che ci attendono.

Bisogna attendere il primo pomeriggio prima di conoscere i primi dati che riguardano l'amministrazione comunale. Lo spoglio è finito in metà dei seggi ma la giunta appare salva fin dal primo momento: il PCI recupera fortemente sul '79, il voto del '75, quel grande voto democratico, è riconfermato completamente. L'entusiasmo di chi conosce per primo i dati contagia presto anche gli altri: quando uno dei compagni scende per scrivere l'ultimo dato sul tabellone i compagni si staccano all'unisono dalle auto dove sono appoggiati e si avvicinano quasi di corsa. «Andiamo bene, ma è ancora troppo presto... non si sa mai». La prudenza è giustificata: i dati definitivi registrano una lieve flessione in percentuale del PCI nel '75, ma il numero dei seggi non è intaccato: ventisette erano, ventisette restano. Il timore è scomparso, la gioia di essere ancora il primo partito della città prende ormai il sopravvento. «Questa è la più grande soddisfazione della mia vita: la DC ha perso rispetto all'anno scorso e al '75, che altro si può chiedere di più dalla vita?».

Ormai i compagni fuori la federazione sono diventati centinaia. Cominciano gli slogans, si sentono scoppi di risa, ogni tanto un gruppo si abbraccia con un altro. L'entusiasmo raggiunge il culmine quando Valenzi sbuca dall'angolo di via dei Fiorentini. «Napoli è rossa e rossa resterà» è l'unico grido che accoglie il sindaco di Napoli. Valenzi è abbracciato, salutato dai compagni di partito, dalla gente che si è fermata sotto la sede dei comunisti, curiosa di conoscere le loro reazioni.

«Mauri, tutto a posto... ma mi raccomando, ci vogliono più vigili urbani». Napoli è già al lavoro, i napoletani «smaltiscono» presto la soddisfazione. Valenzi si ferma un attimo sulla soglia della federazione per annunciare che la gioia riguarda anche la vittoria dei socialisti e la conferma di tutta la Giunta. Poi i compagni organizzano un corteo improvvisato, con Donise in testa si recano sotto palazzo San Giacomo. Lì è ritornato Valenzi, lì ci sono i compagni socialisti. «Maurizio», come ormai lo chiama il corteo, e Carpino improvvisano un breve intervento.

Entrambi ringraziano i napoletani, sottolineano il valore unitario della vittoria.

«Sono state premiate le forze dell'avanzata del '75 — ha detto Carpino —. Le scelte democratiche compiute in questi anni rappresentano il punto di partenza per i programmi della Giunta di domani». Il "sindaco" ha voluto chiudere con una raccomandazione: «Tornate tranquilli nelle sezioni — ha detto — e sapete bene il perché». I compagni comprendono di cosa si tratta: i fascisti hanno levato voti alla DC e sono andati avanti, non è improbabile che cerchino provocazioni.

La manifestazione si è sciolta: l'appuntamento è per venerdì alle 19 a piazza Matteotti. Lì i comunisti ringrazieranno «ufficialmente» la città che li ha confermati forza di governo.

m. t

Le reazioni degli altri partiti dopo i risultati

Lo sconforto della sconfitta in casa democristiana

Di Donato (Psi): «Non ci sono alternative alla coalizione di sinistra»

Milanesi non si riesce a trovarlo: è in viaggio, ci dicono finalmente nella sede della DC, a via De Gasperi dove si trova anche il suo comitato elettorale: «fa sempre così, vota e poi parte». Non si sa per dove. Ma anche gli altri democristiani, quelli che sicuramente sono a Napoli, non si riesce a vederli, a raccogliere le loro opinioni.

Alle 9,30 del mattino ancora non risponde nessuno ai telefoni della DC: pensiamo che in fondo è presto, la notte è stata lunga per tutti. Ma alle 11 ci stanno pochissime persone e così per tutto il resto della giornata. L'aria che si respira è comunque tesa: dai corridoi, dalle stanze tutte trasformate in «comitati elettorali» di questo o di quel candidato arrivano voci in sottofondo: «un casotto... cose da pazzi... ma che, le cose vanno male?» Il segretario provinciale Pasquale Accardo, accetta di fare una prima dichiarazione: «Finora abbiamo solo qualche sezione provinciale e i dati non sono buoni. Mi auguro che la DC mantenga almeno le posizioni della regione. Sono sicuro che questo avverrà nella provincia, ho qualche dubbio per la città, ma non ci dovrebbero essere forti variazioni».

I candidati democristiani non si vedono: alcuni stanno ancora dormendo; altri (pochi) aspettano i risultati al comune, i più (forse) stanno in casa loro o di amici o nelle sedi dei vari comitati elettorali. Troviamo il capogruppo dc al comune, Mario Forte nel suo studio di avvocato, un pacchetto di Kim aperto sul tavolo, accanto ad una calcolatrice. E' stanco, il volto sudato e non nasconde i suoi timori: «Il sentimento di queste ore? Ansia, tanta ansia. Il risultato al comune sarà certo diverso da quello alla Regione, come cinque anni fa: non le dico che sarà migliore o peggiore: sarà diverso».

Sono ormai passate le tredici e, al Comune, su poco meno della metà delle sezioni scrutinate, il PCI appare chiaramente il primo partito. Una piccola folla di compagni applaude. Valenzi, e alcuni altri assessori comunisti appaiono felici, distesi: la gente di Napoli ha risposto bene agli sforzi della giunta di sinistra.

Il deputato democristiano Cirino Pomicino non manifesta stupore: «Registriamo — dichiara — quello che era presumibile potesse accadere — la forte propaganda missina ha eroso il consenso democristiano nella città di Napoli. La DC — continua — paga in termini di consenso la scelta di responsabilità istituzionale fatta in questi 5 anni, ma — aggiunge — paga forse di più l'assenza di una guida politica che molto spesso ha fatto registrare incertezze e ambiguità del partito a Napoli». Ormai i dati sono chiari: la DC sta perdendo sia sul 75 che sul 79, ma a via De Gasperi continuano a dire — è Antonio Patriarca, fratello del senatore, l'unico candidato che si fa vedere in giro, a parlare — «non abbiamo ancora dati... ci sarà una certa flessione forse, ma sarà leggerissima.».

Più tardi al Comune, un altro candidato dc, di Capua, si mostrerà molto meno ottimista: «Che cosa penso dei risultati? E' meglio che non glielo dico: sono pessimi». Aria diversa alla Federazione socialdemocratica e a quella socialista. Il consigliere socialdemocratico Adinolfi è soddisfatto: «Abbiamo quasi raddoppiato il '79 e ci siamo quasi riportati al 75, alle punte massime del partito», mentre altri aggiungono: «Sì, sono dati confortanti per noi».

Giulio Di Donato, segretario regionale socialista, sembra avere dimenticato la stanchezza di questi ultimi giorni di campagna elettorale: «Il risultato è buono. Noi andiamo avanti; i comunisti recuperano bene; la giunta di sinistra ne esce rafforzata. Non ci sono alternative alla giunta di sinistra: il risultato dell'8 e 9 giugno conferma la nostra scelta espressa durante la campagna elettorale. La governabilità si collega al concetto di rinnovamento e questo vale anche per la regione. Almirante? Permettimi una citazione letteraria: molto rumore per nulla».

Maria Franco

Rispetto alle elezioni politiche del 1979: avanzata del PCI crollo della DC

Anche nel voto della provincia il PCI resta il primo partito

Questi i consiglieri eletti alla Provincia per il Partito comunista:

De Marino Vittorio (58,3 per cento). Del Rio Diego (53,5), Di Stasio Michele (44,1), Dottorino Antonio (40,4), Ercole Chiara (40,2), Stellato Adolfo (39,7), De Simone Amerigo (39,2), Sodano Antonio (38,2), Kemali Rascid (38,1), Santaniello Andrea (36,4), Solipano Giosuè (36,4), Olivetta Giovanni (35,8), Borrelli Aniello (35,2), De Laurentiis Pietro (34,9) subentra a Olivetta Giovanni (che aveva ottenuto il 35,1 ed era già eletto). Il primo dei non eletti è Bonanni Alessandra (34,7).

Pubblichiamo a fianco la tabella completa dei dati per la Provincia di Napoli.

CONSIGLIO PROVINCIALE DI NAPOLI

Collegio di Pozzuoli — PCI (De Simone): voti 16.623, pari al 39,2%; nel '75 44,8%; nel '79 37,3%. MSI (Pistolese): voti 2.909, pari al 6,9%; nel '75 7,8% nel '79 6,5% PLI (Di Bonito): voti 1.039 pari al 2,5%; nel '75 1,8%; nel '79 0,8%. PSDI (Di Criscio): voti 3.909 pari al 9,2%; nel '75 4,5%; nel '79 5%. DC (Causa): voti 11.050 pari al 26,1%; nel '75 25,6%; nel '79 32,5%. PRI (Paggi): voti 4.033 pari al 9,5%; nel '75 7,7%; nel '79 6,2%. DP (Guglielmo): voti 480 pari all'1,1%; nel '75 0,3%; nel '79 0,6%. PSI (D'Ambrosio): voti 2.315 pari al 5,5%; nel '75 7,5%; nel '79 6,3%.

Collegio di Sorrento — PCI (De Angelis): voti 4.476 pari al 13,5%; nel '75 14,4%; nel '79 11,5%. MSI (Abbate): voti 3.462 pari al 10,4%; nel '75 11,4%; nel '79 7,8%. PLI (Fiorentino): voti 644 pari all'1,9%; nel '75 3,1%; nel '79 1,3%. PSDI (Cilento): voti 883 pari al 2,7%; nel '75 4,6%; nel '79 1,9%. DC (Casa): voti 16.737 pari al 50,3%; nel '75 52,9%; nel '79 57,6%. PRI (Lauro): voti 4.092 pari al 12,3%; nel '75 6,1%; nel '79 4,1%. DP (Russo): voti 311 pari allo 0,9%; nel '75 0,2%; nel '79 0,2%. PSI (D'Onofrio): voti 2.671 pari all'8,0%; nel '75 7,3%; nel '79 7,2%.

Collegio di Castellammare Vico Equense — PCI (Mortoriello): voti 2.208 pari al 16,4%; nel '75 21,6%; nel '79 15,8%. MSI (Zona): voti 1.028 pari al 7,6%; nel '75 5,6%. PLI (Filone): voti 320 pari al 2,4%; nel '75 1,2%; nel '79 1,5%. PSDI (Palladino): voti 185 pari al 1,4%; nel '75 1,9%; nel '79 1,4%. DC (Dattilo): voti 6.806 pari al 50,4%; nel '75 40,2%; nel '79 57,7%. PRI (Pollio): voti 698 pari al 5,2%; nel '75 13,4%; nel '79 6,0%. DP (Coccia): voti 94 pari allo 0,7%; nel '75 0,2%; nel '79 0,5%. PSI (Lardaro): voti 2.159 pari al 16%; nel '75 11%; nel '79 6,5%.

Collegio di Nola — PCI (Marmi): voti 6.886 pari al 18,9%; nel '75 21% nel '79 18,5%. MSI (Ricci): voti 3.125 pari all'8,6 per cento; nel '75 9,3% nel '79 8,2%. PLI (Barone): voti 1.387 pari al 3,8%; nel '75 1,2% nel '79 0,7%. PSDI (Martino): voti 2.077 pari al 5,7%; nel '75 8,0%; nel '79 4,7%. DC (Serpico): voti 14.594 pari al 40,1%; nel '75 42,0%, nel '79 50,5%. PRI (Cavezza): voti 5.268 pari al 14,5%; nel '75 16,2%; nel '79 7,2%. DP (Granillo): voti 259 pari allo 0,7%; nel '75 0,1%; nel '79 0,2%. PSI (Iossa): voti 2.822 pari al 7,7 per cento; nel '75 8,2%; nel '79 6,3%.

Collegio di Torre Annunziata — PCI (Ercole): 12.753 voto, pari al 40,2%; nel '75 44,0 per cento; nel '79 41,9%. MSI (Lembo): voti 2.008 pari al 6,3%; nel '75 8,3%; nel '79 4,7%. PLI (Sequino): voti 251 pari allo 0,8%; nel '75 1,3%; nel '79 0,6%. PSDI (Saglioccò): voti 1.110 pari al 3,5%; nel '75 5,5%; nel '79 3,7%. DC (Stile): voti 7.910 pari al 24,9 per cento; nel '75 23,3%; nel '79 29,6%. PRI (Viola): voti 1.141 pari al 3,6%; nel '75 3,3%; nel '79 2,3%. DP (D'Alessio): voti 442 pari al 1,4%; nel '75 0,2%; nel '79 0,5%. PSI (Verdezza): voti 6.089 pari al 19,2%; nel '75 14,2%; nel '79 11,3%.

Napoli città 8. collegio — PCI (Giordano): voti 6.228 pari al 31,9%; nel '75 33,2%; nel '79 27,8%. MSI (Capone): voti 4.168 pari al 21,3%; nel '75 19,7%; nel '79 15,2%; PLI (Moranelli): voti 234 pari all'1,2%; nel '75 1,5%; nel '79 1,0%. PSDI (Gargiulo): voti 573 pari al 2,9%; nel '75 2,6%; nel '79 3,2%; DC (Gilberti): voti 6.549 pari al 39,5%; nel '75 36,7%; nel '79 35,1%. PRI (Maiello): voti 367 pari all'1,9 per cento; nel '75 1,9%; nel '79 3,3%. DP (Coccia): voti 311 pari al 1,6%; nel '75 0,2%; nel '79 1,2%. PSI (D'Atti): 1.100 voti, pari al 5,6%; nel '75 4,3%; nel '79 4,4%.

Napoli città 10. collegio — PCI (Gentile): voti 7.136 pari al 25,9%; nel '75 26,9%; nel '79 54%. MSI (Napolitano): voti 7.111 pari al 25,8%; nel '75 24,8%; nel '79 15,1%. PLI (Franchini): voti 1.142 pari al 4,1%; nel '75 5,6%; nel '79 3,0%. PSDI (Pastore): voti 1.298 pari al 4,7%; nel '75 3,9 per cento; nel '79 3%. DC (De Bonis): voti 7.092 pari al 27,7%; nel '75 27,7%; nel '79 23,6%.; PRI (Igannelli): voti 1.954 pari al 3,5%; nel '75 5,3 per cento. DP (Iervolino): voti 510 pari a 1,9%; nel '75 0,2%; nel '79 1,1%. PSI (Crocco): voti 2.180 pari al 7,9%; nel '75 7,3%; nel '79 7,2%.

Napoli città, 39. collegio — PCI (De Marino): 17.800 pari al 58,4%; nel '75 57,5%; nel '79 54%. MSI (Napolitano): 3.619 pari all'11,9%; nel '75 11,8%; nel '79 8,1%. PLI (Barra): 120 voti pari allo 0,4%; nel '75 0,7%; nel '79 0,5%. PSDI (Velotti): 1.150 voti pari al 3,8%; nel '75 3,8%; nel '79 3,5%. DC (Picus): 5.453 voti pari al 17,9%; nel '75 19,8%; nel '79 21,1%. PRI (Boldini): 300 voti pari all'1 per cento; nel '75 0,9%; nel '79 1,3%. DP (Tesoro): 317 voti pari all'1%; nel '75 0,2%; nel '79 0,7%. PSI (Reale): 1.725 voti pari a 5,7%; nel '75 5,3%; nel '79 5,2%.

Napoli città, 6. collegio — PCI (Visca): 5.258 voti pari al 26,4%; nel '75 28,9%; nel '79 22%. MSI (Caia): 6.525 voti pari al 32,7%; nel '75 30%; nel '79 21,2%. PLI (Ponori): 572 voti pari al 2,2%; nel '75 3,3%; nel '79 1,9%. PSDI (Lento): 581 voti pari al 2,9%; nel '75 3,3%; nel '79 2,9%. DC (Patriarca): 5.023 voti pari al 25,2%; nel '75 26%; nel '79 31,5%. PRI (Senao): 506 voti pari al 2,5%; nel '75 3,2%; nel '79 3,7%. DP (Piombo): 296 voti pari all'1,5%; nel '75 0,2%; nel '79 0,8%. PSI (Cazzola): 1.167 voti pari al 5,9%; nel '75 5%; nel '79 5,2%.

Napoli città, 7. collegio — PCI (Scippa): 6.402 voti pari al 33,4%; nel '75 35,4%; nel '79 28,8%. MSI (De Marco): voti pari al 27,9%; nel '75 24,6%; nel '79 18,8%. PLI (Aletta): 232 voti pari all'1,2%; nel '75 2,2%; nel '79 0,9%. PSDI (De Carlo): 636 voti pari al 3,3%; nel '75 5,3%; nel '79 3,4%. DC (Andreoli): 4.843 voti pari al 25,2 per cento; nel '75 25,3%; nel '79 30,6%. PRI (Iuppurielio): 318 voti pari all'1,7%; nel '75 1,5%; nel '79 2,6%. DP (Momoli): 252 voti pari all'1,3%; nel '75 0,3%; nel '79 0,8%. PSI (Bucco): 1.154 voti pari al 6%; nel '75 5,4%; nel '79 4,5%.

ELEZIONI PROVINCIALI 1980 - NAPOLI

Partiti	1980 Voti	%	S	1975 Voti	%	S	Politiche 1979 Voti	%
PCI	491.791	31,4	14	530.893	34,6	16	466.941	28,5
DP	20.669	1,3	—	—	—	—	10.819	0,7
PSI	170.887	10,9	5	149.029	9,7	4	136.403	8,3
PSDI	102.747	6,6	3	93.910	6,1	3	71.151	4,4
PRI	55.216	3,5	1	47.486	3,1	1	49.421	3
DC	460.434	29,4	14	446.748	29,2	13	593.921	36,3
PLI	28.167	1,8	1	32.185	2,1	1	19.616	1,2
MSI	238.198	15,7	7	229.252	15	7	173.789	10,6
DN								
Altri								
TOTALI								

REDAZIONE: VIA CERVANTES, 55 - TELEFONO 321.921 - 322.923 - DIFFUSIONE TELEFONO 322.544 - I CRONISTI RICEVONO DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 16 ALLE 2